

OJOS AZULES

Ojos azules è un canto tradizionale del *Taquirari*, una regione dell'Altipiano andino. Viene scritto nel 1947 dal compositore boliviano Gilberto Rojas Enriquez. Questa canzone è una reinterpretazione di un canto tradizionale peruviano (*huayno*) chiamato *Ojos Bonitos*.

La canzone narra una tragica storia d'amore: l'amato se ne va via presto senza una apparente ragione ... e lui (o lei) trova il rimedio per dimenticare in un bicchiere di veleno.

Ojos Azules viene interpretato da diversi gruppi boliviani, peruviani, cileni e argentini tra cui Violeta Parra, Mercedes Sosa e gli Inti Illimani.

La canzone di Gilberto Rojas varca i confini della Bolivia, accolta con grande ammirazione e rispetto... ma il folclore peruviano se ne appropria in modo discutibile: in Perù *Ojos azules* viene attribuita a Manuel Casazola Huanco di Cuzco. Il conflitto di paternità non è ancora chiuso.

Traduzione dallo spagnolo:

*Occhi azzurri non piangono,
non piangono né si innamorano.
Potrai piangere quando me ne vado,
quando non vi è più rimedio.*

*Hai giurato di amarmi,
di amarmi tutta la vita.
Sono passati solo due, tre giorni,
tu ti allontani e mi lasci.*

*In un bicchiere di vino
vorrei bere questo veleno;
veleno per uccidere me,
veleno per dimenticare te.*

Ojos azules con più paternità

